

Politica per la Prevenzione della Corruzione

Settembre 2026 Rev. 1

1 OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive. La corruzione è un ostacolo intollerabile all'efficienza del *business* e alla leale concorrenza.

Enterprise Services Italia S.r.l., nel pieno rispetto delle leggi, delle procedure aziendali, degli standard e delle linee guida, si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

La Società, partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato nella lotta alla corruzione, in coordinamento con il DXC Codice di Condotta, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e l'Allegato C "Addendum al Codice di Condotta" di ES Italia, nonché ispirandosi alle migliori *best practice* in tema di anticorruzione e allo *standard* internazionale UNI ISO 37001, ha definito la presente **"Politica per la Prevenzione della Corruzione"**.

La presente Politica è stata adottata dalla Società in conformità alla *Policy* "Anti Corruption" del Gruppo DXC e adeguata alla legislazione nazionale *pro tempore* vigente in materia di anticorruzione ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo.

Lo scopo principale della presente Politica è quello di rafforzare i presidi e le pratiche anticorruzione di cui si è dotato il Gruppo DXC, al fine di ribadire la "tolleranza zero" da parte della Società nei confronti di qualsiasi forma di corruzione (pubblica e privata, attiva e passiva, interna ed esterna all'organizzazione).

ES Italia si impegna a vietare la corruzione in tutte le sue possibili forme e si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'adozione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi;
- la gestione di un *business* onesto e trasparente, contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- la diffusione della cultura di fare impresa sostenendo i valori di lealtà, integrità, onestà, concorrenza e trasparenza nelle relazioni commerciali;
- lo sviluppo, il mantenimento e la promozione di una cultura anti-corruzione a tutti i livelli dell'organizzazione;
- la sensibilizzazione e la formazione del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti e dei dipendenti della Società e delle società controllate alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- la sensibilizzazione e la formazione dei Soci in Affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- la prevenzione, l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse, potenziali ed effettivi, che possano compromettere l'imparzialità dei processi decisionali;
- il miglioramento e rafforzamento continuo della capacità di controllo della Funzione per la Prevenzione della Corruzione;
- l'incoraggiamento di segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo o presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine della Società, consentano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione.

La presente Politica costituisce inoltre il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi per la prevenzione della corruzione, coerenti con la Politica stessa, misurabili ove applicabile, assegnati alle funzioni e ai livelli pertinenti, dotati di risorse, responsabilità e tempi, monitorati, comunicati e aggiornati.

Affinché i valori primari e i principi etici di ES Italia siano rispettati da tutti i Destinatari della presente Politica, devono essere seguite le seguenti regole comportamentali:

- astenersi dal porre in essere comportamenti corruttivi di qualsiasi tipo;
- agire conformemente alle prescrizioni del Codice di Condotta e dell'Addendum al Codice di Condotta;
- agire conformemente alla presente Politica;
- agire conformemente alla *Anti Corruption Policy* di DXC;

- agire conformemente alle altre politiche, procedure e regolamenti interni di DXC;
- dichiarare tempestivamente i conflitti di interesse, potenziali ed effettivi, e astenersi dal partecipare alle relative decisioni;
- agire conformemente alla legislazione nazionale anticorruzione – legge n. 190/2012 e s.m.i., D. Lgs. 231/01, artt. 2635 e 2635 bis c.c., artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis c.p., D.Lgs. 24/2023 e legge n. 114/2024, oltre alla legislazione straniera applicabile, come FCPA, UKBA, UNCAC e la Convenzione OCSE;
- soddisfare i requisiti della norma UNI ISO 37001, mirando al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione di ES Italia.

2 DEFINIZIONI PRINCIPALI

- 2.1. **Alta direzione** – Persona o gruppo di persone che, al livello più elevato, dirigono e controllano l'organizzazione; in ES Italia il ruolo è ricoperto dall'Amministratore Delegato;
- 2.2. **Amministratore Delegato** – L'Amministratore Delegato di Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.3. **Conflitto di interessi** – Situazione in cui una parte interessata ha un interesse personale o un interesse organizzativo, direttamente o indirettamente, che può compromettere o interferire con la capacità di agire in modo imparziale nello svolgimento dei propri doveri nel migliore interesse dell'organizzazione. Gli interessi personali possono essere, tra gli altri, di natura aziendale, finanziaria, familiare, professionale, religiosa o politica;
- 2.4. **Consiglio di Amministrazione** – Il Consiglio di Amministrazione di Enterprise Services Italia S.r.l., che svolge il ruolo di organo di governo;
- 2.5. **Corruzione** – Indica il comportamento di chi offre, promette, fornisce, accetta o richiede un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona;
- 2.6. **Cultura anti-corruzione** – Insieme di valori, principi etici, convinzioni e comportamenti diffusi nell'organizzazione che, interagendo con le strutture e i sistemi di controllo, generano norme di condotta coerenti con la Politica per la Prevenzione della Corruzione e con il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- 2.7. **Destinatari** – Tutti i soggetti indicati al Paragrafo 3 della presente Politica;
- 2.8. **Due diligence** – Processo volto a valutare ulteriormente la natura e l'entità del rischio di corruzione e a supportare le decisioni relative a transazioni, progetti, attività, Soci in Affari e membri del Personale specifici;
- 2.9. **DXC** – Il Gruppo DXC Technology;
- 2.10. **Facilitation Payments** – Un *facilitation payment* o "grease" è un pagamento, generalmente di basso valore, effettuato nei confronti di un Funzionario pubblico o di un soggetto privato allo scopo di facilitare o accelerare un'attività pubblica o privata di routine, non discrezionale, che il Funzionario/soggetto privato è tenuto a svolgere in via ordinaria. Esempi di pagamenti agevolati sono: pagamento per l'ottenimento di permessi, licenze o altri documenti che consentono alle aziende di svolgere attività commerciali in un determinato Paese; elaborazione di visti e documenti di lavoro; ispezioni relative al transito di merci, ad esempio per il carico e lo scarico di merci; alcune spese una tantum, come l'attivazione di una linea telefonica da parte di un'azienda di servizi pubblici; accesso facilitato all'interno dell'albo fornitori di un partner commerciale;
- 2.11. **Funzionario pubblico** – Persona che ricopre incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari in qualunque Stato, indipendentemente dalla circostanza che derivino da nomina, elezione o successione, o qualsiasi persona che eserciti una funzione pubblica in qualunque Stato, inclusi gli incarichi per un'agenzia pubblica o un'impresa pubblica, oppure qualsiasi funzionario o agente di un'organizzazione pubblica, nazionale o internazionale, di assemblee parlamentari internazionali o di corti internazionali, ovvero qualsiasi candidato per uno degli incarichi sopra menzionati;
- 2.12. **Funzione per la Prevenzione della Corruzione** – La Funzione per la Prevenzione della Corruzione di Enterprise Services Italia S.r.l., avente la responsabilità e l'autorità per il funzionamento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. Nella precedente edizione della Politica la funzione era denominata "Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione";
- 2.13. **Incaricato di pubblico servizio** – Agli effetti della legge penale (art. 358 c.p.) sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio;
- 2.14. **Modello 231** – Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D.Lgs. 231/01 di Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.15. **O.d.V.** – L'Organismo di Vigilanza di Enterprise Services Italia S.r.l.;

- 2.16. **Organizzazioni controllate** – Le società nelle quali ES Italia detiene una quota di partecipazione al capitale sociale;
- 2.17. **Organo di governo** – Persona o gruppo di persone che ha l'obbligo di rendere conto in ultima istanza per l'intera organizzazione; in ES Italia il ruolo è ricoperto dal Consiglio di Amministrazione;
- 2.18. **Parte interessata (stakeholder)** – Persona oppure organizzazione che può influenzare, essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività dell'organizzazione; può essere interna o esterna alla stessa;
- 2.19. **Parte terza** – Persona o ente indipendente dall'organizzazione. Tutti i Soci in Affari sono parti terze, ma non tutte le parti terze sono Soci in Affari;
- 2.20. **Personale** – Tutto il personale di ES Italia, ossia i dirigenti, i dipendenti, i funzionari, lo staff, i lavoratori temporanei e volontari;
- 2.21. **Politica per la Prevenzione della Corruzione** – La presente Politica per la Prevenzione della Corruzione, adottata da Enterprise Services Italia S.r.l., previa delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione della Società stessa;
- 2.22. **Procedura Whistleblowing** – La Procedura Whistleblowing di Enterprise Services Italia S.r.l., adottata anche ai sensi del D.Lgs. 24/2023;
- 2.23. **Red Flag** – Qualsiasi elemento / indicatore di attenzione di una possibile criticità, in relazione all'applicazione del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione;
- 2.24. **Segnalazione** – Qualsiasi informazione, da chiunque effettuata, in buona fede, in merito a illeciti, irregolarità, violazioni o carenze della Politica per la Prevenzione della Corruzione, del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, delle procedure interne e delle leggi Anticorruzione;
- 2.25. **Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione** – L'insieme di misure ideate per identificare e valutare il rischio di corruzione, per prevenire e/o rintracciare eventuali fenomeni corruttivi, in linea con gli standard previsti dalla UNI ISO 37001:2025;
- 2.26. **Sistema Disciplinare** – Il Sistema Disciplinare ISO 37001, così come definito nel paragrafo 9, adottato da Enterprise Services Italia S.r.l. ;
- 2.27. **Socio in Affari** – La parte esterna con cui ES Italia ha, o progetta di stabilire, una qualsivoglia forma di relazione commerciale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i clienti, i partner in "joint venture", i partner in consorzi, i fornitori esterni, gli appaltatori e i sub-appaltatori, i consulenti, gli agenti, i distributori, gli intermediari, gli investitori, ecc.;
- 2.28. **Società o ES Italia** – Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.29. **Tangente** – Qualsiasi somma di denaro, onorario, commissione, credito, regalo, omaggio, oggetto di valore o compenso di qualsiasi tipo fornito o ricevuto da, direttamente o indirettamente, qualsiasi persona allo scopo di ottenere o ricompensare impropriamente un trattamento di favore in relazione a un contratto con un cliente, un fornitore o un socio d'affari.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Salvo ove diversamente previsto, la presente Politica si applica a:

- Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di ES Italia;
- organi societari di controllo e organi di vigilanza di ES Italia;
- tutti i dipendenti di ES Italia dotati di qualifica dirigenziale;
- tutti i dipendenti, i funzionari, lo staff, i lavoratori temporanei e volontari di ES Italia;
- tutte le organizzazioni controllate da ES Italia;
- Soci in Affari e parti terze.

Il rispetto della Politica da parte di tutti coloro i quali sono coinvolti nell'attività di ES Italia è fondamentale per garantire la sostenibilità e la protezione della reputazione di DXC.

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutto il Personale di ES Italia è tenuto a osservare i contenuti della presente Politica, ivi incluse le procedure interne da esse richiamate e le leggi anticorruzione applicabili, assumendo formalmente l'impegno a rispettarla, attraverso la sottoscrizione del Modulo "Dichiarazione Osservanza Politica per la Prevenzione della Corruzione", allegato alla presente Politica (Allegato A).

Per quanto riguarda le Organizzazioni controllate da ES Italia, la Società userà la propria influenza, per quanto ragionevole e secondo le circostanze, affinché tali Organizzazioni rispettino gli standard indicati nella presente Politica, attuando e mantenendo un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla presente Politica e proporzionato ai propri rischi corruttivi.

Per quanto riguarda i Soci in affari, laddove il loro rischio di corruzione sia superiore al livello basso, la Società valuterà i presidi che, di volta in volta, il Socio in affari dovrà attuare.



La presente Politica deve essere applicata congiuntamente al vigente Codice di Condotta.

La presente Politica deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti da ES Italia, ed è comunicata ai Soci in Affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso.

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

4.1 LEGGI ANTICORRUZIONE: NORME E PRASSI DI APPLICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

I Destinatari della Politica sono tenuti a rispettare le seguenti Leggi Anticorruzione:

- 4.1.1. Norma UNI ISO 37001:2025 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Requisiti e guida all'utilizzo; edizione italiana di settembre 2025, che sostituisce la UNI ISO 37001:2016+A1:2024;
- 4.1.2. Codice Penale italiano, con particolare riferimento agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis;
- 4.1.3. Codice Civile italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione fra privati) e all'art. 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati);
- 4.1.4. Decreto Legislativo 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni prive di personalità giuridica;
- 4.1.5. Legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, rilevante per ES Italia nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- 4.1.6. Decreto Legislativo 38/2017 – Attuazione della decisione quadro 2003-568-GAI, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
- 4.1.7. Decreto Legislativo 24/2023 – Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni;
- 4.1.8. Legge 114/2024 – Disposizioni in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, con abrogazione dell'art. 323 c.p. e riformulazione dell'art. 346 bis c.p.;
- 4.1.9. Legge 146/2006 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli dell'ONU contro il crimine organizzato transnazionale;
- 4.1.10. Legge 69/2015 – Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio;
- 4.1.11. Legge 3/2019 – Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici;
- 4.1.12. Legge 300/2000 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea;
- 4.1.13. Legge 116/2009 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC);
- 4.1.14. Legge 110/2012 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa (Strasburgo, 27 gennaio 1999);
- 4.1.15. UK Bribery Act 2010;
- 4.1.16. US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) del 19 dicembre 1977.

5 RUOLI E RESPONSABILITÀ

5.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AMMINISTRATORE DELEGATO, DIRIGENTI DI ES ITALIA E DELLE ORGANIZZAZIONI CONTROLLATE

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e tutti i Dirigenti di ES Italia e delle Organizzazioni controllate, hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della prevenzione del rischio corruzione e di assicurare la supervisione delle condotte richieste dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare i principi di comportamento descritti nella Politica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione approva la presente Politica e ne assicura la coerenza con la strategia della Società, riceve e riesamina a intervalli programmati le informazioni sul contenuto e sul funzionamento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, assicura che siano stanziati risorse adeguate ed esercita una sorveglianza ragionevole sull'attuazione del Sistema e sulla sua efficacia.



L'Amministratore Delegato assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema nei processi aziendali, la disponibilità delle risorse necessarie, la comunicazione interna ed esterna della Politica e il miglioramento continuo; incoraggia l'utilizzo dei canali di segnalazione; assicura che nessun membro del Personale subisca ritorsioni per le segnalazioni effettuate in buona fede o per il rifiuto di prendere parte ad atti di corruzione; relaziona a intervalli programmati al Consiglio di Amministrazione sul funzionamento del Sistema e su ogni accusa di corruzione grave o sistematica.

Laddove siano delegate al Personale decisioni in relazione alle quali sussista un rischio di corruzione superiore al livello basso, ES Italia assicura che il livello di autorità dei decisori sia adeguato e privo di conflitti di interesse effettivi o potenziali, e ne verifica l'adeguatezza a intervalli programmati.

5.2 CULTURA ANTI-CORRUZIONE

ES Italia sviluppa, mantiene e promuove una cultura anti-corruzione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e la dirigenza dimostrano un impegno attivo, visibile, coerente e continuativo verso uno standard comune di comportamento e condotta richiesto in tutta l'organizzazione. L'alta direzione incoraggia i comportamenti che sostengono la presente Politica e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, e previene e non tollera i comportamenti che ne compromettono l'efficacia.

5.3 FUNZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ES Italia si è dotata di una specifica Funzione per la Prevenzione della Corruzione alla quale sono stati assegnati specifici poteri e risorse per:

- assicurare che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sia conforme ai requisiti della UNI ISO 37001;
- supervisionare la progettazione, l'attuazione e il mantenimento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- fornire consulenza e guida ai Destinatari e alle parti interessate in merito al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e sulle modalità di segnalazione;
- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- relazionare sulla prestazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e alle altre funzioni in modo opportuno;
- interagire con il destinatario delle segnalazioni whistleblowing in caso di segnalazioni ricevute su atti di corruzione, tentati, presunti ed effettivi nonché sulle violazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, della presente Politica, delle procedure interne e delle Leggi Anticorruzione e, ove necessario, condurre opportune e appropriate indagini interne.

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione opera nel rispetto dei compiti assegnateli, con assoluta autorità e indipendenza. In particolare:

- l'autorità della Funzione è garantita attraverso le responsabilità assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- l'indipendenza della Funzione è garantita attraverso il non coinvolgimento dei suoi membri nell'ambito delle attività individuate a rischio corruzione.

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione è adeguatamente finanziata e assegnata a persone dotate di competenza, status, autorità e indipendenza opportuni, e dispone di accesso diretto e tempestivo al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato ogniquale volta debba essere sollevata una questione o un sospetto relativo ad atti di corruzione o al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione è raggiungibile tramite e-mail all'indirizzo [FCPC_ISO37001@dx.com].

5.4 RACCORDO TRA LA FUNZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ETHICS & COMPLIANCE

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della normativa UNI ISO 37001, è Responsabile dell'attuazione e del monitoraggio del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione all'interno dell'organizzazione aziendale e, più in generale, della conformità del suddetto Sistema ai requisiti della norma.

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione supporta Ethics & Compliance nell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione di DXC.

6 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Fermo restando il rigoroso rispetto del Modello 231, della Policy Anti Corruption DXC e del Codice di Condotta, ES Italia vieta qualunque comportamento corruttivo, d'istigazione alla corruzione o qualsiasi ulteriore comportamento in qualsiasi modo prodromico al raggiungimento di accordi corruttivi.

In particolare:



6.1 REGALI, OSPITALITÀ, DONAZIONI E BENEFICI SIMILI

In molti Paesi, è consuetudine offrire o ricevere omaggi nell'ambito delle relazioni commerciali. Allo stesso modo, è consuetudine sostenere spese di rappresentanza finalizzate allo sviluppo di relazioni commerciali o nel corso degli affari in corso.

Tuttavia, gli omaggi e le spese di rappresentanza (inclusi viaggi, pasti o altri intrattenimenti) offerti a Funzionari pubblici/Incaricati di pubblico servizio o soggetti privati possono costituire una violazione di leggi e procedure applicabili se offerti o forniti con intenti corruttivi o per uno scopo improprio.

Tutti i dipendenti di ES Italia che desiderano offrire omaggi o sostenere spese di rappresentanza possono farlo solo se di modico valore, nei limiti delle normali prassi di cortesia e nel pieno rispetto delle Policy DXC, in particolare della DXC "Gifts and Hospitality Policy", della DXC "Government Affairs Policy" e della DXC "Charitable Giving Policy".

Le medesime cautele si applicano alle donazioni, alle erogazioni liberali, alle sponsorizzazioni e a ogni altro beneficio simile, offerto o ricevuto, che possa rappresentare un atto di corruzione o che possa essere ragionevolmente percepito come tale.

Nessuna pratica qualificabile di natura corruttiva o di influenza illecita potrà essere giustificata o tollerata quand'anche rappresenti una consuetudine nel settore di *business* o nel Paese nel quale l'attività è svolta.

6.2 CONFLITTI DI INTERESSE

Un conflitto di interessi, anche solo potenziale, può compromettere l'imparzialità delle decisioni e costituire il presupposto di condotte corruttive.

Tutti i Destinatari sono tenuti a evitare situazioni nelle quali un interesse personale o organizzativo, diretto o indiretto, possa interferire con lo svolgimento imparziale dei propri doveri nel migliore interesse della Società; a dichiarare tempestivamente i conflitti di interesse potenziali ed effettivi secondo le modalità previste dalla DXC "Conflicts of Interest Policy"; ad astenersi dal partecipare alle decisioni interessate fino alla definizione delle misure di gestione.

6.3 UTILIZZO DI TERZE PARTI E SOCI IN AFFARI

Nello svolgimento della propria attività di impresa, ES Italia intrattiene con soggetti terzi rapporti di varia natura, che possono presentare profili di rischio per il rispetto delle normative anticorruzione. ES Italia potrebbe essere ritenuta responsabile per le azioni poste in essere dai soggetti terzi ingaggiati dalla Società stessa.

I rapporti con le parti terze e con i Soci in Affari devono essere improntati al rispetto di principi di correttezza tali da non indurre tali ad intraprendere azioni in violazione di normative e di procedure aziendali.

Pertanto, si rende necessario adottare misure ragionevoli per accertare che un Socio in Affari sia un'entità commerciale affidabile e, soprattutto, conforme ai più alti standard etici, nonché alle leggi anticorruzione applicabili.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tutte le Policy di DXC pertinenti, compresa la "Third Party Risk Management Policy".

Alcune tipologie di relazioni presentano rischi di corruzione più elevati. Tali rischi possono derivare:

- dalla tipologia o dalla natura del rapporto;
- dalle caratteristiche del Socio in Affari, o dalle attività che esso è chiamato a svolgere.

Per l'instaurazione di un rapporto contrattuale con Soci in Affari che presentano un rischio corruzione più elevato, è necessario che le funzioni interne della Società, con il coinvolgimento della Funzione per la Prevenzione della Corruzione, effettuino un'accurata due diligence anticorruzione, preventiva al conferimento dell'ingaggio. Nel caso in cui dalla due diligence dovessero emergere Red flags, la funzione interna preposta all'attività di due diligence informerà la Funzione per la Prevenzione della Corruzione affinché, di concerto con il management aziendale, si possano valutare ulteriori presidi anticorruzione.

Nei confronti dei Soci in Affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso, ES Italia richiede, per quanto fattibile, l'assunzione di un impegno a prevenire atti di corruzione e la facoltà di cessare il rapporto in caso di atti di corruzione commessi dal Socio in Affari, per suo conto o a suo vantaggio.

Qualora la due diligence rilevi che i rischi di corruzione non possono essere adeguatamente gestiti con i controlli esistenti o con controlli aggiuntivi, ES Italia adotta misure proporzionate per cessare, interrompere, sospendere o ritirarsi dalla transazione, dal progetto, dall'attività o dalla relazione in essere; in caso di nuova proposta, ne rimanda o ne declina il prosieguo.

6.4 FACILITATION PAYMENTS

In alcuni Paesi è usanza concedere pagamenti di modico valore a Funzionari pubblici/Incaricati di pubblico servizio o a soggetti privati, allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione, da parte di questi, di un'attività di routine non discrezionale o comunque dovuta (come, ad esempio, il rilascio di un visto o di un certificato, o la qualificazione all'interno dell'albo fornitori). L'effettuazione di tali pagamenti potrebbe essere esplicitamente



sollecitata dallo stesso Funzionario pubblico/Incaricato di pubblico servizio o soggetto privato. Questi pagamenti sono i cd. *facilitation payments*.

I *facilitation payments* sono considerati illegali in quasi la totalità dei Paesi del mondo. Anche in Italia la concessione di un *facilitation payment* può comportare l'integrazione di un reato di corruzione.

La Politica di ES Italia vieta i *facilitation payments*. Nessuno dei Destinatari della Politica potrà effettuare *facilitation payments*, sia con fondi della Società, sia con fondi personali, nell'interesse di ES Italia.

I Destinatari della Politica dovranno segnalare tempestivamente alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione/Ethics & Compliance qualsiasi richiesta di *facilitation payments*. Nel caso in cui Personale di ES Italia venga a conoscenza di una richiesta di agevolazione o di un *facilitation payment* da parte di una parte terza, che agisce per conto di ES Italia, dovrà segnalare tempestivamente tale richiesta o pagamento alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione/Ethics & Compliance.

6.5 RICEZIONE O PAGAMENTI DI TANGENTI

La Politica di ES Italia vieta a tutti i Destinatari di usare la loro posizione per sollecitare, richiedere, accettare, ottenere o promettere dei vantaggi. Una tale condotta violerebbe la Politica e anche la legge italiana. Per questo motivo, i Destinatari non possono richiedere o ricevere al di fuori della Società cose di valore da un'altra società o persona fisica durante la loro attività tali da pregiudicare o che diano l'apparenza di pregiudicare lo svolgimento del loro lavoro.

La Politica di ES Italia vieta, a tutti i Destinatari, di pagare tangenti non solo a Pubblici Ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, ma anche a rappresentanti di clienti privati, fornitori ed altre controparti.

6.6 RICICLAGGIO DI DENARO E PROVENTI DI REATO

Tutti i Destinatari devono rispettare le leggi anti-riciclaggio *pro tempore* vigenti, le previsioni del Codice Penale italiano, il D. Lgs. n. 231/2001 in materia di riciclaggio e le fattispecie di reato connesse.

Il fenomeno corruttivo e quello del riciclaggio sono spesso strettamente connessi tra loro, sia in termini di modalità di commissione, sia in termini di presidi di controllo. Il riciclaggio, ad esempio, potrebbe essere utilizzato per reimmettere nel mercato i proventi della corruzione la quale potrebbe essere a sua volta utilizzata per agevolare le attività di riciclaggio. Da ciò consegue un necessario coordinamento tra i presidi di controllo anti-corruzione e anti-riciclaggio al fine di garantire una visione complessiva dei potenziali rischi.

Ai Destinatari è fatto divieto di:

- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità essendo a conoscenza o in presenza di ragionevoli elementi idonei a ritenere che essi provengano da attività illecite, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare, occultare o dissimulare l'identificazione della loro provenienza illecita;
- partecipare a uno degli atti di cui al punto precedente, associarsi per commettere tale atto, tentarne, istigarne o agevolarne la commissione o aiutare chiunque sia coinvolto in tali attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche di tali azioni;
- finanziare atti di terrorismo.

ES Italia dispone di un sistema di controllo interno in grado di:

- prevenire e rilevare pagamenti impropri che potrebbero violare le leggi anticorruzione nazionali e internazionali;
- garantire che le registrazioni contabili e le rendicontazioni finanziarie soddisfino i più elevati standard di etica professionale e siano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili.

7 WHISTLEBLOWING

È essenziale che tutti i Destinatari della Politica segnalino, in buona fede, attraverso i canali definiti all'interno della Procedura Whistleblowing adottata dalla Società, ogni sospetto di atto corruttivo, certo o presunto, che si verifichi tramite il pagamento o la ricezione di tangenti o altre situazioni che violino la Politica o qualsiasi altra normativa nazionale anticorruzione applicabile alla Società.

La Procedura Whistleblowing, in conformità ai requisiti della UNI ISO 37001, del D.Lgs. 24/2023 e del D. Lgs. 231/01, tiene in considerazione i seguenti principi:

- favorire e consentire alle persone di segnalare in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione atti corruttivi tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, della Politica o di leggi anticorruzione;
- trattare le segnalazioni in via confidenziale, in modo da proteggere l'identità di chi segnala e di altri coinvolti o menzionati nella segnalazione;
- consentire la segnalazione in forma anonima, salvo considerarla solo nel caso in cui sia sufficientemente circostanziata;



- consentire al Personale di ricevere consulenza da un soggetto appropriato su come comportarsi di fronte a un sospetto o a una situazione che possa comprendere atti di corruzione;
- vietare ritorsioni e proteggere coloro i quali effettuano segnalazioni da ritorsioni dopo avere, in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, sollevato o riferito sospetti circa atti corruttivi tentati, presunti ed effettivi oppure violazioni concernenti la Politica, il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione o leggi anticorruzione.

Nessun membro del Personale subisce ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari per essersi rifiutato di prendere parte, o per aver declinato, un'attività in relazione alla quale abbia ragionevolmente valutato che sussistesse un rischio di corruzione superiore al livello basso non mitigato dalla Società, anche qualora tale rifiuto comporti una perdita di affari per ES Italia. La tutela non opera nei confronti di chi abbia preso parte alla violazione.

8 FORMAZIONE, DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

ES Italia istituisce e attua specifici piani di formazione rivolti al management e al personale della Società, riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure interne, e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

I programmi di sensibilizzazione e formazione sono commisurati ai ruoli e ai rischi di corruzione individuati, sono erogati a intervalli programmati e aggiornati in occasione di modifiche rilevanti; ES Italia ne conserva le evidenze.

Tutti i Destinatari non devono dimenticare l'importanza di rispettare la Politica. La Società si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione nei confronti di tutti i Destinatari e promuovere il rispetto, l'applicazione e l'adozione della presente Politica, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, e curarne il costante aggiornamento. Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione, anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

9 VIOLAZIONI

I Destinatari che consapevolmente violino, o tentino di violare, la Politica saranno soggetti a sanzioni, secondo la normativa vigente e applicabile.

Ogni atto di corruzione, ovvero ogni violazione della presente Politica o del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, che sia segnalato, rilevato o ragionevolmente presunto, è oggetto di valutazione e, se necessario, di indagine, condotta e riferita da soggetti estranei al ruolo o alla funzione oggetto di indagine, con modalità riservate e con reporting alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione.

10 DOCUMENTI CORRELATI

DXC Codice di Condotta

DXC Gifts and Hospitality Policy

Charitable Giving Policy

Government Affairs Policy

Third Party Risk Management Policy

Conflicts of Interest Policy

Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Procedura Whistleblowing

Procedura Sistema Disciplinare ISO 37001